

RASSEGNA STAMPA
del
25/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-07-2012 al 25-07-2012

24-07-2012 Adnkronos Scarica elettrica provoca fiamme in bosco nel barese	1
24-07-2012 Affari Italiani (Online) Calabria, sciopero della fame "Immigrazione, crisi umanitaria"	2
24-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Ambiente - Campagna per riduzione incendi boschivi 2012. Attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie	3
24-07-2012 Asca Calabria: Scopelliti a seminario su riduzione rischio sismico	4
25-07-2012 La Citta'di Salerno verde pubblico, piantati 190 alberi	6
25-07-2012 La Citta'di Salerno angri, ecco l'elenco delle somme impignorabili	7
24-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Un piano contro il caos vacanze	8
24-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) In viaggio verso la luce	9
24-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Via al piano sicurezza nelle marine leccesi	10
24-07-2012 Gazzetta del Sud.it La solidarietà di Ferrero ai sindaci calabresi	11
24-07-2012 Gazzetta del Sud.it Dopo otto mesi ancora nessun intervento	12
24-07-2012 Il Giornale del Molise.it Emergenza roghi: dietro i piromani	13
24-07-2012 Irpinia news "Benvenuti a Montefredane", al via la rassegna cinematografica	14
24-07-2012 Il Mattino (Sud) Daniela De Crescenzo Non facciamo sapere alla camorra quello che facciamo : restano to...	15
24-07-2012 Il Messaggero Maltempo, Circe colpisce l'Italia danni all'agricoltura per 500 milioni	16
24-07-2012 Prima Pagina Molise Lo lorismo? Non è mai finito	17
24-07-2012 Redattore sociale Cosenza, incendio al campo rom: la solidarietà della Chiesa e della società civile	18
24-07-2012 Redattore sociale Fondi accoglienza, sesto giorno di sciopero della fame: "Stiamo male"	19
24-07-2012 Redattore sociale Pittella: "In Calabria rischiamo una nuova Rosarno"	20
25-07-2012 Secolo d'Italia Scopelliti: la riduzione del rischio sismico fra le priorità della Giunta	21
24-07-2012 Villaggio Globale.it Petrolio - In Basilicata braccio di ferro con la Regione	22
24-07-2012 Virgilio Notizie Sicilia, primo monitoraggio Ingv del vulcano sommerso di	24
25-07-2012 marketpress.info BASILICATA, ESTATE SICURA: PIÙ TURISTI, MA ANCHE PIÙ SERVIZI DA ASM E ASP DALLA COSTA JONICA A QUELLA TIRRENICA, ECCO I PIANI DI INTERVENTO DELLE AZIENDE SANITARIE DI MATERA E DI P	25

Scarica elettrica provoca fiamme in bosco nel barese

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"Scarica elettrica provoca fiamme in bosco nel barese"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Scarica elettrica provoca fiamme in bosco nel barese

ultimo aggiornamento: 24 luglio, ore 14:35

Bari - (Adnkronos) - L'incendio ha percorso un'area di 15 ettari ad Altamura. Rilevata l'origine del rogo in un contatto elettrico tra un cavo dell'Enel conduttore di energia e la cima di alcune piante che avrebbe generato una forte scarica elettrica, con riscaldamento e rottura del cavo e successiva combustione delle chiome

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Bari, 24 lug (Adnkronos) - Il Corpo forestale dello Stato ha individuato in una scarica elettrica la causa di un incendio che ha percorso un'area di 15 ettari ad Altamura, bruciando anche parte di un bosco. Sul posto sono intervenuti gli agenti del locale Comando Stazione e del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco nazionale dell'Alta Murgia. L'incendio ha interessato la localita' "Masseria Debernardis".

Il fuoco ha interessato un rimboschimento di conifere costituito da piante di pino d'Aleppo e cipresso per un totale di quasi 6 ettari ed una superficie di seminativi e incolti per un'estensione di altri 9. Immediate le indagini dei forestali che hanno rilevato l'origine del rogo in un contatto elettrico tra un cavo dell'Enel conduttore di energia e la cima di alcune piante che avrebbe generato una forte scarica elettrica, con riscaldamento e rottura del cavo elettrico e successiva combustione delle chiome.

Il materiale vegetale incendiato, cadendo al suolo, avrebbe di conseguenza innescato il rogo che si e' propagato velocemente per le alte temperature e la presenza di vento moderato. I forestali stanno quindi conducendo indagini per verificare la configurazione di eventuali responsabilita' colpose a carico della ditta distributrice di energia per la zona di Bari.

Calabria, sciopero della fame "Immigrazione, crisi umanitaria"

Calabria, sciopero della fame "Immigrazione, crisi umanitaria" - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Calabria, sciopero della fame

"Immigrazione, crisi umanitaria"

Martedì, 24 luglio 2012 - 11:03:00

© Copyright Raffaella Maria Cosentino/Rs "Da sei giorni sono in sciopero della fame insieme ai sindaci di Riace e Acquaformosa perché i ritardi della Protezione Civile regionale nell'erogazione dei fondi per i progetti di accoglienza 'Emergenza Nord Africa', stanno creando enormi tensioni sociali con i migranti e rischiano di provocare una vera e propria crisi umanitaria". Inizia così la lettera aperta che l'operatore sociale, Giovanni Maiolo, ha inviato al presidente della giunta regionale della Calabria, Giuseppe Scopelliti. Maiolo sta facendo lo sciopero della fame insieme a Domenico Lucano e Giovanni Manoccio, rispettivamente sindaci di Riace ed Acquaformosa. L'operatore sociale così continua la sua missiva indirizzata al governatore: "Io non l'ho votata e probabilmente, viste le nostre distanti posizioni politiche, non la voterò mai. Ma lei è, comunque, il presidente della mia regione e credo che dovrebbe interessarsi al problema e dare una mano per risolverlo. So - rimarca Maiolo - che ha mandato un sms all'ex sindaco di Caulonia, Ilario Ammendolia, ma oltre a questo non ha rilasciato nessuna dichiarazione su questa drammatica vicenda".

Nella lettera non manca uno sfogo accorato che rivela la grande sofferenza di questi giorni di protesta: "Siamo al sesto giorno di sciopero della fame e cominciamo a stare male - dichiara Maiolo - Mal di testa, crampi allo stomaco, spossatezza. Di qui a non molto potremmo essere portati in ospedale. Ci auguriamo che si trovi al più presto una soluzione, fino ad allora non mangeremo". L'operatore sociale ricorda a Scopelliti che per domani mattina alle 10, è stata convocata un'assemblea generale a Riace. "Intendiamo confrontarci con tutti coloro che ci hanno espresso solidarietà e ci sono stati vicini in questa battaglia di civiltà. Nonostante la distanza delle nostre posizioni politiche approfittiamo dello strumento della lettera aperta per invitare anche lei a venire a Riace. Forse qui non conquisterà voti - commenta Maiolo - ma sicuramente adempierà al suo dovere di presidente della regione Calabria e dimostrerà di essere vicino a comunità che soffrono e a sindaci che di questa sofferenza si fanno carico. La sua presenza - conclude l'operatore sociale - avrebbe un importante valore simbolico".

Ambiente - Campagna per riduzione incendi boschivi 2012. Attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Ambiente - Campagna per riduzione incendi boschivi 2012. Attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Top news

Spending review - Alemanno: "Situazione estremamente grave, governo cambi atteggiamento"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Ambiente - Campagna per riduzione incendi boschivi 2012. Attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie](#)

[24-07-2012]

Con circolare del 28 giugno 2012, il ministero dell'Ambiente ha richiamato all'attenzione di tutti i soggetti interessati alla manutenzione viaria la necessità di operare attivamente per ridurre il rischi d'incendi durante il periodo di massima pericolosità.

Si raccomanda l'attività di pulizia e manutenzione delle zone verdi limitrofe alle infrastrutture e ai tratti stradali e ferroviari di competenza

Sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 14 giugno 2012 n. 137 gli indirizzi operativi - destinati a Regioni e Province Autonome - per fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia e le situazioni emergenziali che potrebbero verificarsi, per la stagione estiva 2012. La campagna estiva quest'anno durerà dal 15 giugno al 30 settembre.

In particolare, gli indirizzi raccomandano l'attivazione dei Centri Funzionali Decentrati multi-rischio - nelle regioni in cui ancora non sono attivi - che assicurino la predisposizione di bollettini regionali per il sistema di allertamento.

Accanto alle azioni operative e di coordinamento, riveste grande importanza la promozione di iniziative volte alla diffusione della cultura di protezione civile tra i cittadini, con il coinvolgimento di amministrazioni comunali ed enti locali, per diffondere le corrette norme di comportamento per salvaguardare l'ambiente e ridurre il rischio incendi.

Calabria: Scopelliti a seminario su riduzione rischio sismico

- ASCA.it

Asca

"Calabria: Scopelliti a seminario su riduzione rischio sismico"

Data: 24/07/2012

Indietro

Calabria: Scopelliti a seminario su riduzione rischio sismico

24 Luglio 2012 - 17:32

(ASCA) - Catanzaro, 24 lug - Il Presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta - e' intervenuto al seminario "riduzione del rischio sismico in provincia di Reggio Calabria - riflessioni e proposte", promosso dalla Prefettura di Reggio Calabria e svoltosi presso l'auditorium Calipari del Consiglio Regionale. Scopo del seminario e' stato quello di fare il punto sullo stato delle attivita' di prevenzione finalizzate alla riduzione del rischio sismico, stimolando riflessioni utili ad adottare tempestive iniziative favorendo adeguati interventi di prevenzione e normativi. Nel corso del seminario sono intervenuti, inoltre, il Sottosegretario regionale alla Protezione Civile Franco Torchia e il DG del Dipartimento Lavori Pubblici della Regione Calabria Giovanni Lagana'.

"Nella classificazione nazionale - ha dichiarato il Presidente Scopelliti - la Calabria e' la Regione con maggiore livello di pericolosita' sismica, tanto che e' l'unica Regione d'Italia ad avere tutto il territorio ricadente in zona sismica 1 e 2. Nel confronto con altre Regioni, come la Campania e la Sicilia, simili alla nostra per pericolosita' sismica, si nota come la Calabria abbia il maggior numero di Comuni in zona sismica 1. La pericolosita' sismica, considerata come uno dei parametri su cui basare la progettazione delle nuove costruzioni e l'adeguamento degli edifici esistenti, e il rischio sismico visto come valutazione socio-economica dei danni attesi, sono informazioni utili alla pianificazione e corretta gestione del territorio. "Al riguardo - ha aggiunto il Presidente Scopelliti - e' utile premettere che la Regione Calabria ha posto, da tempo, come uno degli obiettivi strategici da perseguire, l'approfondimento, la valutazione e la riduzione del rischio sismico nel territorio della Regione, attraverso il ricorso ad un insieme coordinato e coerente di attivita', di adeguamento normativo, di formazione, di ricerca in attuazione dell'OPCM n. 3274/2003 (conseguente al tragico terremoto di san Giuliano di Puglia) e s.m.i. In quest'ottica dall'1 luglio 2012 e' entrata in vigore la Legge Regionale 35/2009, che ha come obiettivo primario una maggior tutela della pubblica incolumita'. La Regione, inoltre, tra le prime in Italia ha dato immediata attuazione alla OPCM 4007 del 29.2.2012, finalizzata alla prevenzione del rischio sismico, che sara' meglio illustrata nei contenuti dal Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici.

La suddetta OPCM prevede che una percentuale tra il 20% ed il 40% dei fondi assegnati a ciascuna Regione siano destinati ad interventi su edifici privati. Nell'attuare l'OPCM la Giunta Regionale ha destinato la percentuale massima (ovvero il 40%, pari a circa 7,3 milioni di euro) agli interventi sugli edifici privati. Seppure nella limitatezza delle risorse pubbliche destinate a questa finalita' - ha concluso il Presidente Scopelliti - a cui seguiranno comunque quelle delle annualita' successive del piano, la decisione della Giunta Regionale, insieme al recente provvedimento governativo che aumenta dal 36% al 50% le detrazioni di imposta sulle ristrutturazioni edilizie, puo' dare un notevole impulso agli interventi di risanamento strutturale del costruito, che costituiscono la piu' efficace strategia di riduzione dei danni attesi da eventi sismici".

"Stiamo lavorando con grande intensita' da due anni - ha dichiarato il Sottosegretario regionale alla Protezione Civile Franco Torchia - ad un'attenta pianificazione che la Regione ha messo in atto, insieme al Dipartimento Protezione Civile. Tutta questa attivita' che e' stata coordinata dalle Prefetture, dai Comuni, dalle Provincie e da tutti i soggetti che fanno parte del sistema Protezione Civile e' stata testata con attenzione nel corso di una simulazione di evento sismico di carattere eccezionale. Questo perche' la Calabria e' tra i territori nazionali a piu' alto rischio sismico con 261 Comuni nella fascia A1 e i restanti nella categoria successiva. Tutte queste attivita' di pianificazione del territorio - ha aggiunto il Sottosegretario Torchia - ha messo in evidenza la grande fragilita' del nostro territorio che necessita sempre di grande attenzione per quanto riguarda le normative antisismiche".

red

Calabria: Scopelliti a seminario su riduzione rischio sismico

verde pubblico, piantati 190 alberi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

- *Battipaglia*

Verde pubblico, piantati 190 alberi

Avviato l'intervento per contrastare la diffusione in città del punteruolo rosso

Inizieranno oggi i lavori per la piantumazione di 190 nuovi alberi in numerose aree verdi della città, come prevede il progetto Punteruolo rosso volto a contrastare l'emergenza fitosanitaria che ha colpito i comuni di Eboli e Capaccio. Le aree interessate dall'intervento di piantumazione sono: via Fratelli Adinolfi, piazza della Repubblica, viale Amendola, via Matteo Ripa, piazza Pendino, via Antonio Cassese, piazza Tito Flavio Silvano, viale Matteotti, via Giacomo Sisto, via Umberto Nobile e via Giuseppe Di Vittorio. «Si tratta - afferma il sindaco Martino Melchionda - di un intervento importante, rivolto a riqualificare alcune aree verdi centrali della nostra città. La piantumazione di questi nuovi alberi, aggiunge il sindaco, «conferma la sensibilità da parte dell'Amministrazione Comunale nei confronti dell'ambiente. I nuovi innesti che partiranno nei prossimi giorni prosegue - uniti alla programmazione da parte dell'assessorato all'Ambiente di altri interventi rappresentano dei passi importanti nell'ambito della riqualificazione del verde pubblico». Per Melchionda «l'obiettivo è quello di consegnare ai nostri concittadini una città dotata di maggiori aree verdi, in modo da contribuire a valorizzare ancora di più il nostro territorio così ricco di bellezze naturali e paesaggistiche, che devono essere tutelate al meglio». Infine il primo cittadino conclude il suo intervento con un appello agli ebolitani: «Ovviamente, occorre la massima collaborazione dei cittadini affinché questi investimenti possano durare nel tempo nell'interesse generale della comunità».

4zi

angri, ecco l'elenco delle somme impignorabili

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

- *Battipaglia*

Angri, ecco l'elenco delle somme impignorabili

ANGRI Sono state quantificate dall'amministrazione comunale retta dal sindaco Pasquala Mauri le somme impignorabili, cioè quelle al riparo da eventuali richieste dei creditori. Un atto dovuto. In sostanza, non potranno essere assoggettabili ad esecuzione forzata i fondi destinati ai servizi locali indispensabili erogati dal Comune. L'importo relativamente al secondo semestre è pari a poco più di nove milioni di euro. Si tratta di flussi di spesa vincolati. Eventuali creditori sono, quindi, avvisati. Il documento è stato redatto dal responsabile del settore Programmazione e risorse Costantino Sessa. La comunicazione relativa alla somma scudata è stata inviata anche alla Banca della Campania, che funge da tesoreria comunale. In particolare si tratta degli importi destinati al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi, di quelle per il pagamento degli organi istituzionali (sindaco, assessori, consiglieri etc...), delle rate di mutui e dei prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso e dell'espletamento dei servizi locali indispensabili. In ogni caso, «non sussistendo altre limitazioni ai pagamenti - è scritto nella delibera - tutti i mandati a titolo diverso da quelli vincolati potranno essere emessi con le modalità stabilite nel regolamento di contabilità, secondo l'ordine cronologico degli atti di liquidazione». Ecco nel dettaglio. Le retribuzioni per il personale più gli oneri previdenziali ammontano a un milione 322mila euro, il pagamento dei mutui in corso a 943mila euro, i servizi dell'amministrazione (organi istituzionali, segreteria, personale, gestione entrate tributarie) sono pari a un milione 73mila euro. Servizio nettezza urbana, illuminazione pubblica, polizia locale, servizi cimiteriali, protezione civile cinque milioni 927mila euro. Importi su carta che dovranno trovare concretezza in base alle effettive entrate costituite dai pagamenti dei tributi locali e dai trasferimenti effettuati da parte dello Stato centrale. Insomma, un elenco molto ricco e complesso. (p. d. c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Un piano contro il caos vacanze***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 24/07/2012 - pag: 8

Un piano contro il caos vacanze

Il prefetto convoca tutte le forze di polizia locale

BARI Presidi con scorte d'acqua e numeri utili per gli automobilisti in panne. Volontari e uomini della protezione civile pronti ad intervenire nelle emergenze, dagli incidenti agli incendi boschivi. La Prefettura corre ai ripari in vista del maxiesodo del prossimo fine settimana. Ieri nel corso di un incontro nella sede della Prefettura sono state definite le misure da adottare per prevenire disagi per quanti si metteranno in viaggio tra sabato e domenica, diretti verso le località di vacanza. Al tavolo hanno partecipato sindaci e rappresentanti dei 41 comuni della provincia di Bari, comandanti della polizia municipale, oltre a rappresentanti di Anas, Regione e Provincia. Un incontro che il prefetto Mario Tafaro ha voluto per fare il punto sulla situazione e che è destinato a diventare un appuntamento fisso durante l'estate. Il prefetto ha di fatto chiesto ai comuni del Barese di essere pronti a intervenire nel caso di traffico in tilt, incidenti o incendi lungo le strade di maggiore affluenza dei turisti, in particolare la statale 16 in direzione sud. Le varie amministrazioni si attrezzeranno per mettere a disposizione uomini e mezzi. Come già deciso nell'ultimo comitato per l'ordine e la sicurezza la settimana scorsa, saranno potenziate le telecamere nelle aree boschive per individuare i responsabili degli incendi e sarà avviata una campagna di sensibilizzazione più incisiva per richiamare l'attenzione dei cittadini per la denuncia delle situazioni di pericolo. Per quanto riguarda la sicurezza stradale, il prossimo weekend a ridosso della prima settimana di agosto sarà il periodo di maggior pericolo sulle arterie stradali. Per questo sono stati già individuati i luoghi per le «staffette» di intervento di primo soccorso. Sono stati programmati coordinati servizi sulle strade statali e provinciali maggiormente frequentate per fronteggiare gli ingenti flussi turistici ed al fine di assicurare immediata assistenza alle persone in viaggio, con specifico riferimento alle zone ed ai periodi di maggiore criticità, e pianificati percorsi alternativi alla viabilità stradale nel caso di situazioni di emergenza. Verranno inoltre potenziati i servizi di contrasto alla guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, a tutela dell'incolumità di cittadini e automobilisti. Ci saranno pattuglie e posti di blocco della polizia municipale in prossimità di lidi, ristoranti e discoteche. V. M.

*In viaggio verso la luce***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Spettacoli data: 24/07/2012 - pag: 13

In viaggio verso la luce

A Martina la musica rassicurante di Taralli per l'atto unico «Nûr»

MARTINA FRANCA Poco più di un anno fa il Petruzzelli con Fabio Vacchi e Lo stesso mare su testi di Amos Oz, adesso il Festival della Valle d'Itria con Marco Taralli e l'atto unico Nûr su libretto di Vincenzo De Vivo, presentato con clamoroso successo al teatro Verdi di Martina Franca. La Puglia si scopre fabbrica di nuovo teatro musicale, in un panorama nazionale avaro di occasioni. Nûr, che in arabo vuol dire luce, prende spunto dal sisma dell'Aquila per toccare i temi del perdono e del dialogo attraverso gli occhi (bendati) della protagonista, una donna resa cieca dal terremoto ma che nell'oscurità, sotto la tenda di un ospedale da campo, intraprende un viaggio visionario verso la verità. Sarà accompagnata dai fantasmi del templare Jacques de Molay e di Papa Celestino V e da un «nuovo italiano», un giovane medico volontario di origini arabe, che la donna scoprirà essere suo figlio. Aquilano, classe 1967, Taralli, che aveva scritto il primo melodramma cinque anni fa, La maschera di Pùnkittititi per il teatro dell'Opera di Roma, si svela al pubblico del Festival con un'opera neoromantica per collocarsi nel novero degli autori italiani schierati per un ritorno alla tradizione. Nûr è, infatti, l'esempio di un teatro narrativo che si fonda su una musica rassicurante, comunicativa e dotata di immediatezza espressiva. Una musica per niente radicale, finalizzata alla ricerca della comprensibilità, che cammina dentro il solco di una calcografia pucciniana, nella quale - quando il canto si spiega - si avvertono non pochi ammiccamenti pop. Taralli ha inventiva melodica, gran mano nell'orchestrare, equilibrio nel dosare gli impasti timbrici con i colori a disposizione (una ventina di strumenti, pianoforte incluso), capacità messe al servizio di una partitura incalzante, ben diretta da Jordi Bernàcer sul podio dell'ensemble dell'Orchestra Internazionale d'Italia. Nel complesso si fa apprezzare anche il cast vocale che, nei ruoli principali, conta due interpreti navigati del palcoscenico, il soprano Tiziana Fabbicini (nella parte della donna) e il baritono Paolo Coni (Celestino V), e due giovani tenori, David Ferri Durà (il volontario) e David Sotgiu (il templare). Esangue la regia di Roberto Recchia dentro un ambiente livido, nel quale i terremotati si muovono più come zombi che come feriti. Si replica sabato alle ore 21. Francesco Mazzotta

Via al piano sicurezza nelle marine leccesi

Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Lecce data: 24/07/2012 - pag: 8

Via al piano sicurezza nelle marine leccesi

LECCE Giulia Colucci, la ragazza di 16 anni (li avrebbe compiuti a novembre) morta sabato mattina su una spiaggia di Torre Chianca, è rimasta vittima di una congestione. E' emerso ieri dall'autopsia che di fatto esclude anche responsabilità dei medici del 118. Dopo la tragedia, però, il Comune di Lecce ha fatto scattare il piano « Amico Mare» per garantire la sicurezza ai bagnanti nelle marine di Torre Chianca e San Cataldo. Coinvolte due associazioni di protezione civile che garantiranno i servizi ogni sabato, domenica, festivi e prefestivi, dalle 10 alle 18, dal 28 luglio al 30 agosto. Il servizio sarà integrato dagli ispettori ambientali e da un battello pneumatico con carena in vetroresina. RIPRODUZIONE RISERVATA

La solidarietà di Ferrero ai sindaci calabresi

- protesta riace, rifugiati - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"La solidarietà di Ferrero ai sindaci calabresi"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Calabria

protesta rifugiati

La solidarietà di Ferrero

ai sindaci calabresi

24/07/2012

I sindaci di Riace e Acquaformosa da una settimana sono in sciopero della fame per chiedere che vengano sbloccati i fondi già erogati alla Protezione civile regionale, per l'emergenza Nord Africà dello scorso anno, che consentono a molti profughi di sopravvivere in questi paesi

"Esprimiamo la nostra vicinanza ai sindaci dei due paesi calabresi, Riace e Acquaformosa, che da una settimana sono in sciopero della fame per chiedere che vengano sbloccati i fondi già erogati alla Protezione civile regionale, per l'emergenza Nord Africà dello scorso anno, che consentono a molti profughi di sopravvivere in questi paesi". Lo afferma Paolo Ferrero, segretario nazionale di Rifondazione comunista-Federazione della Sinistra. "Operatori sociali, militanti antirazzisti e del Prc impegnati in questa vertenza considerano fondamentale proseguire un percorso di accoglienza che ha reso questi paesi famosi nel mondo. Continua quindi il nostro appoggio a Riace, dove sono anche stato negli anni scorsi per portare solidarietà al sindaco e all'esperienza dell'accoglienza. I finanziamenti sono bloccati da un anno, nella sola Riace sono arrivate 150 persone di cui 30 bambini che non hanno letteralmente da mangiare se non grazie all'aiuto degli abitanti: le istituzioni facciano subito il loro dovere per garantire i diritti di queste persone", conclude.

Dopo otto mesi ancora nessun intervento

- ss113, divieto, frane - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Dopo otto mesi ancora nessun intervento"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Messina

Cedimenti SS 113

Dopo otto mesi ancora nessun intervento

24/07/2012

In alcuni punti, nei pressi dello svincolo autostradale di Divieto, le frane del 22 novembre scorso sono solo transennate. Situazione che crea un pericolo costante per gli automobilisti che, ancor più in questo periodo, transitano da questa arteria.

Sono trascorsi otto mesi e le frane lungo la strada statale 113 nei pressi dell'imbocco autostradale di divieto non sono ancora state rimosse. Per questo il consigliere comunale Domenico Guerrera e circoscrizionale Mario Biancuzzo si rivolgono all'Anas e all'amministrazione comunale per conoscere quali iniziative si intendono adottare per mettere in sicurezza l'arteria. In questo tratto - scrivono Guerrera e Biancuzzo nella nota - transitano giornalmente bus, camion oltre a diverse centinaia di auto che aumentano notevolmente in questo periodo estivo. La situazione di pericolo è stata soltanto circoscritta con delle transenne che riducono notevolmente la carreggiata aumentando il rischio di incidenti

Emergenza roghi: dietro i piromani

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

cronaca

Emergenza roghi: dietro i piromani

L'impennata di incendi a Campomarino è da attribuire alla mano dell'uomo

E' stata un'emergenza continua, quasi senza fine quella dei roghi a Campomarino nello scorso fine settimana. A fuoco decine di ettari di boscaglia sul costone tra il paese e il lido. Gli incendi sono scoppiati in diversi punti, più volte anche in una stessa giornata e persino di notte. Ingenti le risorse umane e idriche impiegate per domare le fiamme. Squadre di vigili del fuoco, della forestale, della protezione civile. Sono stati utilizzati anche elicotteri e canadair. La zona sempre la stessa tanto che a un certo punto è stato evidente che dietro il fuoco e la distruzione che si portava dietro ci fosse la mano dell'uomo. E in effetti quella del piromane è l'unica spiegazione a un così elevato numero di incendi. Qualcuno è stato anche fermato e portato in caserma per alcuni controlli. Si tratta di un uomo di Campomarino visto da una donna vicino ad alcune sterpaglie da cui poi è scoppiato un incendio. La donna ha avvertito il 112. Una pattuglia ha individuato la persona che è stata interrogata e dopo qualche ora rilasciata. Verso l'uomo non sono stati trovati elementi che potessero affermare con certezza che fosse stato lui ad appiccare i roghi. Le indagini dei carabinieri però non si fermano, stanno infatti proseguendo alcuni accertamenti. La collaborazione dei cittadini in questi casi è fondamentale.

RedTermoli [18/07/2012]

"Benvenuti a Montefredane", al via la rassegna cinematografica

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Benvenuti a Montefredane", al via la rassegna cinematografica"

Data: **24/07/2012**

Indietro

L'Amministrazione comunale di Montefredane, nell'ambito delle manifestazioni estive, ha organizzato l'evento "Benvenuti a Montefredane", una rassegna di cinema all'aperto nella splendida cornice del Castello dei Caracciolo che prenderà il via Mercoledì 25 Luglio. Il prossimo fine settimana, 27 – 28 e 29 Luglio, vedrà invece la nostra comunità impegnata ad accogliere in Piazza Municipio quanti vorranno gustare piatti tipici della tradizione Montefredanese e non solo, accompagnati da prestigiosi vini irpini, in una "Tre Giorni di Gastronomia per il Sociale" al ritmo di liscio e balli di gruppo. Il ricavato delle serate andrà a finanziare l'istituzione di un nucleo di Protezione Civile comunale.
(martedì 24 luglio 2012 alle 12.21)

Daniela De Crescenzo Non facciamo sapere alla camorra quello che facciamo : restano to...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

24/07/2012

Chiudi

Daniela De Crescenzo «Non facciamo sapere alla camorra quello che facciamo»: restano top secret i contenuti dell'incontro tra il ministro Corrado Clini e il generale Vincenzo Paticchio, comandante del Noe, che ieri hanno fatto il punto sui roghi tossici che avvelenano la Campania. Secondo il piano regionale delle bonifiche, che parte dai dati raccolti dall'Arpac, sono circa tremila potenziali focolai di incendi alla diossina. Tanti sono, infatti, i siti inquinati: tutti, se raggiunti dalle fiamme, scateneranno fumi tossici. Ora Clini ha chiesto ai carabinieri di rafforzare la sorveglianza: ma restano riservati i modi e i tempi, anche se sembra difficile ipotizzare interventi efficaci senza sostanziosi stanziamenti di fondi. Secondo l'Arpac solo per mettere in sicurezza le 183 discariche per le quali è stata accertata la contaminazione del suolo e delle acque servirebbero 500 milioni di euro. Ma i dati raccolti e diffusi dall'istituto Pascale hanno fatto crescere l'allarme tra le associazioni ambientaliste che ora passano all'attacco: quaranta comitati si sono riuniti in un cartello e hanno organizzato una raccolta di firme per sottoscrivere una denuncia nei confronti del presidente della Regione e degli assessori competenti, dei presidenti della Province di Napoli e di Caserta e dei sindaci dei 42 Comuni dell'area ritenuta a rischio, che sono in prima battuta quelli direttamente interessati dal controllo del territorio da un punto di vista ambientale. E il documento già gira su Facebook dove comincia a raccogliere adesioni. Nel suo esposto l'avvocato Ambrogio Vallo parte da uno screening delle aree maggiormente interessate dal fenomeno dei roghi tossici e per Napoli cita Scampia. «I roghi continui, a tutte le ore del giorno e della notte (sempre denunciati alle autorità competenti e nelle ultime settimane costantemente evidenziati da stampa e tv nazionali - scrive il legale nella sua denuncia- rendono l'aria irrespirabile, costringendo i cittadini a barricarsi nelle proprie case. Fenomeno che ha inciso e incide, sulle abitudini di vita dei residenti condizionandone pesantemente l'esistenza nonché, e soprattutto, minandone la salute». Secondo gli ambientalisti quello che si configura è un vero e proprio disastro ambientale. E cita lo studio della Protezione civile e dell'Organizzazione mondiale della Sanità dell'aprile 2007 dove è scritto: l'inquinamento delle aree a nord di Napoli legato alla questione rifiuti «ha inciso in maniera irreversibile sulla popolazione locale alterandone irreparabilmente la salute e la vivibilità». Sempre secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, a causa della crisi dei rifiuti, in Campania si registra un aumento della mortalità del 9-12%, delle malformazioni di ben l'84% e una diffusione dei tumori stimata in crescita di 19 punti percentuali tra gli uomini le 29 tra le donne. In alcuni paesi della provincia abbiamo punte di tumori che arrivano al 400 per cento. E si mobilita con sempre maggior impegno anche la Chiesa. Ieri è sceso in campo il vescovo di Aversa, monsignor Angelo Spinillo che ha detto: «La salvaguardia del creato è uno degli impegni che deve assumere ogni cristiano. Nelle nostre campagne si ammassano rifiuti non ordinari che vengono bruciati in roghi tossici, eppure tra il bruciato rinascono fili d'erba, segni di speranza come lo sono quelle associazioni che si stanno attivando sul territorio per il bene comune. Anche la Chiesa attraverso la catechesi e in particolare nella Settimana per la Salvaguardia del Creato continuerà a dare il suo contributo». E a Caivano dalla parrocchia del Parco Verde domani partirà un corteo di protesta. Ovvio, quindi, l'allarme del ministro Clini e la necessità di approfondire la situazione: dopo l'incontro di ieri, nei prossimi giorni si passerà alla fase operativa. I Noe scenderanno in campo per intensificare i controlli e soprattutto per verificare alcuni aspetti della questione. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, Circe colpisce l'Italia danni all'agricoltura per 500 milioni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

Chiudi

Maltempo, Circe colpisce l'Italia
danni all'agricoltura per 500 milioni

ROMA - Estate indietro tutta. Il vortice ciclonico Circe è responsabile di un'ondata di maltempo che, con temporali, grandine e trombe d'aria, sta investendo tutta l'Italia a dispetto del calendario. Durerà fino a domani ed erano anni - sostiene il portale ilmeteo.it - che non si registrava un break dell'estate così vistoso. Una tempesta di vento si è abbattuta su Genova e provincia, con raffiche di maestrale fino a 80 km/h. Alberi e rami spezzati, cartelloni divelti, tende e vasi caduti dai terrazzi: sono stati centinaia gli interventi dei vigili del fuoco. A Sestri Ponente un 60enne è stato colpito alla testa da una tegola, a Trieste una eccezionale ondata di bora è in corso da due giorni, con raffiche fino a 125 chilometri orari; il mare, assai mosso, nell'arco degli ultimi venti giorni ha perso circa dieci gradi.

Ingenti i danni per l'agricoltura. Oltre 500 milioni di euro stima la Coldiretti, dopo la grandine che si è abbattuta a macchia di leopardo sui vigneti a poche settimane dalla vendemmia in Lombardia, dove nell'Oltrepò Pavese sono state colpite le uve Pinot e Bonarda, fino al Piemonte con chicchi grandi come uova che hanno causato la perdita in vigneto sino al 90 per cento delle produzioni di Barbera e Timorasso.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo, che prevede piogge e temporali su gran parte delle regioni del centro-sud. I fenomeni potranno essere accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento. Il tempo dovrebbe tornare bello da giovedì.

Lo Iorismo? Non è mai finito

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Lo Iorismo? Non è mai finito"

Data: **25/07/2012**

Indietro

>23-07-2012, 22:23 • Campobasso • Politica

Lo Iorismo? Non è mai finito

Il 16 aprile era un giorno importante per l'architetto Cosmo Galasso, che nel tam tam della campagna elettorale in terra pentra aveva più volte detto e scritto che lui è un editore.

Quel giorno la Regione Molise gli rinnova l'incarico di responsabile del servizio prevenzione e protezione per tutta l'amministrazione regionale - escluso il Consiglio, la Protezione Civile e i vivai regionali - per una durata di tre mesi.

Delibera 221 del 16 aprile, giorno molto faticoso per l'Esecutivo regionale che in poche ore ha prodotto decine e decine di atti relevantissimi.

Galasso, fautore della nascita di Progetto Molise e candidato in una delle liste a sostegno di Rosa Iorio, riceve così un contentino che però non allunghi troppo il guinzaglio dal potere.

Le cose cambiamo... e così annullate le elezioni dopo qualche giorno si perde anche il Comune di Isernia ma Galasso ha dato il suo contributo e così la consulenza trimestrale si può rinnovare per un anno

Tanto che il 10 luglio la Giunta regionale si riunisce apposta apposta per lui.

Un unico argomento all'ordine del giorno della riunione dell'Esecutivo Iorio, alle prese con un enorme problema: rinnovare l'incarico all'architetto.

Et voilà, ecco la delibera 458 che rinnova l'incarico, per un anno intero, alla modica cifra di trentamila euro.

Di certo meno onerosa, scrivono in delibera, di quella richiesta in base alla convenzione Consip.

C'è da dire che lo stesso architetto è titolare di un'altra consulenza con la Direzione Area Seconda che gli ha conferito l'incarico di responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Vivai regionali. Non è dato sapere a quanto ammonti questo incarico né la sua durata essendo impossibile saperne di più dal sito della Regione Molise. Ma è scritto proprio in delibera, alla .

Bel modo di finanziare indirettamente i giornali regionali, alla faccia delle leggi sull'editoria, le belle parole che ammantano il solito modo clientelare di mantenere in piedi "il sistema".

Galasso e Santone, infatti, editano il giornale i Fatti del Nuovo Molise. Galasso l'ha scritto persino sui manifesti elettorali....

Un incarico, quello relativo al servizio prevenzione e protezione, che Galasso aveva già avuto - per la sua società - dalla Provincia di Isernia: cinquantamila euro per tre anni, incarico poi revocato a fronte della sua onerosità. Persino il Tar ha dato ragione alla Provincia che aveva chiuso i rapporti con la società degli editori Galasso e Santone.

Come dire, insomma, Iorio&Co. perdono il pelo (magari passano dalla camicia ingessata alla polo), ma non il vizio.

Alla faccia dei bla bla bla...pardon, quaquaraquà.

Cosenza, incendio al campo rom: la solidarietà della Chiesa e della società civile**Redattore sociale**

"Cosenza, incendio al campo rom: la solidarietà della Chiesa e della società civile"

Data: **24/07/2012**

Indietro

24/07/2012

10.39

ROM/sinti

Cosenza, incendio al campo rom: la solidarietà della Chiesa e della società civile

"Popolo martoriato e sofferente": mons. Nunnari ha incontrato l'amministrazione comunale. Le persone rimaste senza "casa" dopo il rogo sono circa duecento

Cosenza - Mons. Salvatore Nunnari, arcivescovo di Cosenza, esprime tutta la vicinanza e la solidarietà della Chiesa cosentina alla popolazione rom residente in città, dopo l'incendio che ha distrutto una parte dell'accampamento, nella notte tra sabato e domenica. Il prelado ha incontrato l'amministrazione comunale di Cosenza per informarsi sulle condizioni di questo popolo martoriato e sofferente chiedendo con forza che si risolva la situazione dei rom dopo tante chiacchiere e poca concretezza. Mons. Nunnari si dice molto preoccupato perché questi fratelli sono martoriati non solo dalla povertà ma anche dagli agenti atmosferici e dai pericoli che incombono sui loro campi come le piogge torrenziali e gli incendi che si sviluppano all'interno e all'esterno delle loro già precarie baracche.

Intanto ieri il sindaco di Cosenza, Roberto Occhiuto, si è recato al campo di Vaglio Lise sul letto del fiume Crati per rendersi conto personalmente dei danni causati dall'incendio e per organizzare gli interventi immediati per chi è rimasto senza un tetto. L'incendio della notte tra sabato e domenica, molto probabilmente divampato per cause accidentali, ha distrutto una trentina di baracche. Fortunatamente non vi sono state vittime, né feriti. Sulle cause del rogo, comunque, sta indagando la squadra mobile di Cosenza. Le persone rimaste senza casa sono circa duecento.

Per loro è stato attrezzato un dormitorio provvisorio al palazzetto dello sport; ad occuparsi della sistemazione temporanea dei rom che hanno perso le baracche nell'incendio, è l'assessore comunale alle Politiche sociali, Alessandra De Rosa.

Anche le associazioni che si occupano dei rom ci stanno dando una mano a coordinare il tutto sottolinea De Rosa. I sodalizi impegnati stanno preparando un censimento per verificare chi vuole spostarsi dal campo e chi invece preferisce trovare una sistemazione autonoma. Il comune -prosegue l'assessore- ha acquistato generi di prima necessità, latte per i bambini, acqua e frutta anche per gli anziani. Da subito è partita la rete di solidarietà per trovare un alloggio a tutti. I vari interventi di assistenza verso gli scampati all'incendio, si stanno svolgendo con la fondazione San Francesco D'Assisi, l'associazione Arca di Noè e il Moci. (msc)

4zi

Fondi accoglienza, sesto giorno di sciopero della fame: "Stiamo male"**Redattore sociale**

"Fondi accoglienza, sesto giorno di sciopero della fame: "Stiamo male"

Data: **24/07/2012**

Indietro

24/07/2012

10.21

IMMIGRAZIONE

Fondi accoglienza, sesto giorno di sciopero della fame: "Stiamo male"

Lettera aperta al governatore della Calabria di un operatore sociale che protesta insieme ai sindaci di Riace e Acquaformosa: "Ritardi nell'erogazione dei fondi creano enormi tensioni sociali con i migranti e rischiano di provocare una crisi umanitaria"

LAMEZIA - Da sei giorni sono in sciopero della fame insieme ai sindaci di Riace e Acquaformosa perché i ritardi della Protezione Civile regionale nell'erogazione dei fondi per i progetti di accoglienza Emergenza Nord Africa , stanno creando enormi tensioni sociali con i migranti e rischiano di provocare una vera e propria crisi umanitaria . Inizia così la lettera aperta che l'operatore sociale, Giovanni Maiolo, ha inviato al presidente della giunta regionale della Calabria, Giuseppe Scopelliti. Maiolo sta facendo lo sciopero della fame insieme a Domenico Lucano e Giovanni Manoccio, rispettivamente sindaci di Riace ed Acquaformosa. L'operatore sociale così continua la sua missiva indirizzata al governatore: Io non l'ho votata e probabilmente, viste le nostre distanti posizioni politiche, non la voterò mai. Ma lei è, comunque, il presidente della mia regione e credo che dovrebbe interessarsi al problema e dare una mano per risolverlo. So rimarca Maiolo - che ha mandato un sms all'ex sindaco di Caulonia, Ilario Ammendolia, ma oltre a questo non ha rilasciato nessuna dichiarazione su questa drammatica vicenda .

Nella lettera non manca uno sfogo accorato che rivela la grande sofferenza di questi giorni di protesta: Siamo al sesto giorno di sciopero della fame e cominciamo a stare male dichiara Maiolo Mal di testa, crampi allo stomaco, spossatezza. Di qui a non molto potremmo essere portati in ospedale. Ci auguriamo che si trovi al più presto una soluzione, fino ad allora non mangeremo . L'operatore sociale ricorda a Scopelliti che per domani mattina alle 10, è stata convocata un'assemblea generale a Riace. Intendiamo confrontarci con tutti coloro che ci hanno espresso solidarietà e ci sono stati vicini in questa battaglia di civiltà. Nonostante la distanza delle nostre posizioni politiche approfittiamo dello strumento della lettera aperta per invitare anche lei a venire a Riace. Forse qui non conquisterà voti commenta Maiolo - ma sicuramente adempierà al suo dovere di presidente della regione Calabria e dimostrerà di essere vicino a comunità che soffrono e a sindaci che di questa sofferenza si fanno carico. La sua presenza conclude l'operatore sociale - avrebbe un importante valore simbolico . (msc)

Pittella: "In Calabria rischiamo una nuova Rosarno"**Redattore sociale**

"Pittella: "In Calabria rischiamo una nuova Rosarno""

Data: **24/07/2012**

Indietro

24/07/2012

17.47

IMMIGRATI

Pittella: "In Calabria rischiamo una nuova Rosarno"

Roma - "I sindaci Domenico Lucano di Riace e Giovanni Manoccio di Acquafredda ,hanno iniziato uno sciopero della fame per sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto l'ormai annoso problema dei mancati pagamenti della Regione Calabria dei progetti denominati "Emergenza Nord-Africa", che hanno permesso ai Comuni e alle associazioni di accogliere i migranti provenienti dai paesi sub sahariani nella passata primavera-estate; a distanza di un anno la Protezione civile regionale non ha ottemperato agli impegni assunti". A denunciarlo in una nota e' il vicepresidente vicario del Parlamento europeo, Gianni Pittella.

"Rischiamo una nuova Rosarno- avverte Pittella- gia' ad Amantea come a Rogliano iniziano le sofferenze dei migranti, con gli enti gestori che hanno enormi difficolta' ad erogare i servizi, con questo atteggiamento si sta distruggendo il sistema di asilo e di accoglienza della Calabria".

(DIRE)

Scopelliti: la riduzione del rischio sismico fra le priorità della Giunta

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Scopelliti: la riduzione del rischio sismico fra le priorità della Giunta

Il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti è intervenuto al seminario dal titolo "La riduzione del rischio sismico in provincia di Reggio Calabria - Riflessioni e proposte", promosso dalla prefettura di Reggio e svoltosi presso l'auditorium Calipari del Consiglio regionale. Scopo del seminario è stato quello di fare il punto sullo stato delle attività di prevenzione finalizzate alla riduzione del rischio sismico, stimolando riflessioni utili ad adottare tempestive iniziative favorendo adeguati interventi di prevenzione e normativi. «Nella classificazione nazionale - ha dichiarato Scopelliti - la Calabria è la regione con maggiore livello di pericolosità sismica, tanto che è l'unica ad avere tutto il territorio ricadente in zona sismica 1 e 2. Nel confronto con altre regioni, come la Campania e la Sicilia, simili alla nostra per pericolosità sismica, si nota come la Calabria abbia il maggior numero di Comuni in zona sismica 1. La pericolosità sismica, considerata come uno dei parametri su cui basare la progettazione delle nuove costruzioni e l'adeguamento degli edifici esistenti, e il rischio sismico visto come valutazione socio-economica dei danni attesi, sono informazioni utili alla pianificazione e corretta gestione del territorio. Al riguardo - ha aggiunto il governatore - è utile premettere che la Regione Calabria ha posto, da tempo, come uno degli obiettivi strategici da perseguire, l'approfondimento, la valutazione e la riduzione del rischio sismico nel suo territorio, attraverso il ricorso ad un insieme coordinato e coerente di attività, di adeguamento normativo, di formazione. In quest'ottica dall'1 luglio 2012 è entrata in vigore la legge regionale 35/2009, che ha come obiettivo primario una maggior tutela della pubblica incolumità. Seppure nella limitatezza delle risorse pubbliche destinate a questa finalità - ha concluso il presidente - cui seguiranno comunque quelle delle annualità successive del piano, la decisione della Giunta regionale, insieme al recente provvedimento governativo che aumenta dal 36% al 50% le detrazioni di imposta sulle ristrutturazioni edilizie, può dare un notevole impulso agli interventi di risanamento strutturale del costruito, che costituiscono la più efficace strategia di riduzione dei danni attesi da eventi sismici».

25/07/2012

<!--

Petrolio - In Basilicata braccio di ferro con la Regione

| Villaggio Globale

Villaggio Globale.it*"Petrolio - In Basilicata braccio di ferro con la Regione"*Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

Convegno a Grumento Nova

Petrolio - In Basilicata braccio di ferro con la Regione

Rischio sismico e catena alimentare compromessa: è quasi impossibile in Basilicata perforare senza incrociare falde e bacini idrici. Idrocarburi e metalli pesanti già presenti nella diga del Pertusillo. Il problema dei rischi sismici indotti

La Regione e il Dipartimento ambiente sono stati assenti al convegno su «Petrolio, acqua e rischio sismico in Basilicata» organizzato dal Comune di Grumento Nova che ha visto gli interventi di tre ricercatori indipendenti di fama internazionale.

Un motivo in più per la Ola, Organizzazione lucana ambientalista, per chiedere che il pozzo di reiniezione Monte Alpi 9 or, lungo la faglia «sismogenetica» di Grumento Nova e del terremoto del 1857 di intensità pari all'11 grado della scala Mercalli, non deve entrare in funzione, e un motivo in più per chiedere che non venga autorizzata l'estrazione di 26mila barili al giorno dalle montagne di Marsico Nuovo, nel cui sottosuolo insistono le numerose sorgenti del fiume Agri. I rischi per queste due attività estrattive, già autorizzate dalla Regione Basilicata, sono enormi.

È quello che emerso dalle relazioni presentate dai docenti geologi e sismologi Albina Colella, professore ordinario dell'Università di Basilicata, Franco Ortolani, professore ordinario dell'Università Federico II di Napoli, e Luigi Ferrante, ricercatore e sismologo dell'Università Federico II di Napoli, al convegno di Grumento Nova. Un convegno nel quale è stata anche presentata una relazione del professor Leonardo Seeber, docente al Lamont-Doherty Earth Observatory della Columbia University, e inviata in maniera specifica per il convegno di Grumento Nova perché tratta proprio i rischi della reiniezione di liquidi altamente tossici e ad alta pressione nei pozzi di reiniezione come il Monte Alpi 9 or che l'Eni cerca di realizzare lungo la faglia sismica del terremoto del 1857 e sopra importanti bacini idrici del sottosuolo. Questa relazione è stata pubblicata su riviste scientifiche internazionali ed è stata presentata anche all'Usgs (United States Geological Survey), l'importante ente di geologia degli Stati Uniti, che di recente ha intensificato gli studi e le valutazioni sulle correlazioni tra l'attività estrattiva e i terremoti.

La professoressa Albina Colella ha mostrato la dimensione della ricchezza di bacini idrici e delle falde del sottosuolo lucano, pubblicati nel 2003 nello studio «valutazione, caratterizzazione e monitoraggio delle risorse idriche sotterranee dell'alta Val d'Agri», ha parlato del rischio per la salute umana legati al possibile inquinamento del circuito dell'acqua con le sostanze chimiche usate per perforare e con le possibili fuoriuscite di idrocarburi durante l'attività estrattiva. Dallo studio della professoressa dell'Unibas è apparso evidente anche ai profani che è quasi impossibile in Basilicata perforare senza incrociare falde e bacini idrici. La professoressa ha anche illustrato la condizione dei bacini idrici di superficie, denunciando la presenza di idrocarburi e metalli pesanti addirittura nei sedimenti della diga del Pertusillo.

Si ricorda che questa fotografia della condizione dei fondali del Pertusillo è legata ai 91mila barili al giorno attualmente estratti e che il Memorandum controsigliato da Vito de Filippo per la Basilicata, e da Guido Viceconte, per il Governo di Roma, prevede di raddoppiare tale capacità nei prossimi anni. Raddoppiando l'inquinamento delle acque lucane di superficie e di profondità?

È la domanda che la Ola rivolge all'assessore all'ambiente, Vilma Mazzocco, ed ai dirigenti del Dipartimento ambiente, nella certezza che non risponderanno, visto che non hanno sentito neanche il dovere istituzionale di presenziare a un convegno con partecipanti riconosciuti a livello internazionale per le loro pubblicazioni. Forse perché i tre ricercatori sono indipendenti e non consulenti di società minerarie?

Petrolio - In Basilicata braccio di ferro con la Regione

Il professor Ortolani, che ha anche spiegato come le attività estrattive possono influenzare la sismicità dell'area e ha illustrato la conformazione delle rocce del sottosuolo della Val d'Agri, spiegando ai presenti sia i rischi sismici della frantumazione di questi strati rocciosi e sia il rischio per le sorgenti idriche dovuto alle attività estrattive in altura, ha posto anche l'accento sul doppio ruolo di professori universitari, di giorno e consulenti di società minerarie, e di enti pubblici di notte. Chiedendo che in merito alle attività estrattive in atto in Basilicata si arrivi a una sospensione, ovvero ad una pausa di riflessione affermando che «le leggi in merito alle attività di estrazioni sono vecchie di mezzo secolo, mentre le tecnologie estrattive, di pari passo con le conoscenze geologiche, sono molto più intense e complete rispetto ai tempi di Enrico Mattei. Da qui la necessità di capire, fermando tutte le attività petrolifere in atto, per comprendere come muoversi nel rispetto dovuto al territorio, alla salute dei cittadini e alle necessità di una corretta crescita economia».

Ortolani ha anche denunciato l'assenza nella Via (Valutazioni di impatto ambientale), di relazioni tecniche e scientifiche pubblicate su riviste internazionali e l'assenza di valutazioni inerenti gli effetti sismici indotti dalle attività estrattive e viceversa (si pensi ai possibili cedimenti delle camicature dei pozzi dovute ad un possibile sisma in Val d'Agri), mentre non mancano mai semplici relazioni di consulenti «più o meno distratti dagli interessi che l'oro nero sviluppa».

L'Eni, dunque, secondo la Ola, deve rinunciare (col pozzo di reiniezione Monte Alpi 9 or) a reimmettere acqua di produzione e del centro olio di Viggiano altamente inquinante in un'area ricca di falde acquifere e bacini sotterranei, mentre la Regione Basilicata pensi al territorio, all'incolumità di case e abitanti, e a svolgere la sua funzione di mediatrice tra le esigenze dell'ambiente e quelle commerciali delle società minerarie, esercitando tutto il suo potere per distogliere l'Eni da un abuso sociale di tale portata, rinunciando alla pratica di atti di fede nelle valutazioni ambientali. Inoltre, sempre la Regione, blocchi l'estrazione di 26mila barili al giorno dai monti di Marsico, allontanando con tale decisione i rischi che queste perforazioni in altura inquinino «per generazioni umane le sorgenti idriche dell'Agri».

Il professore Ferranti (che ha parlato anche dell'esistenza di una sismicità indotta sia dalla diga sia dalle perforazioni in atto in Val d'Agri e che da 20 anni studia la sismicità della Val d'Agri), ha dimostrato come la similitudine tra la faglia sismica del terremoto del 1980 in Irpinia, ben evidenziata e catalogata, con una faglia sismica a ridosso del monte su cui si erge Grumento Nova, possa far parlare, per quest'ultima, di una possibile localizzazione della temibile faglia sismica del terribile terremoto del 1857, da Ferranti stesso definita «sismogenetica», cioè, capace di generare un terremoto.

E proprio a 800 metri da questa faglia sismogenetica che mostra attività di superficie e di profondità, che l'Eni ha chiesto di realizzare il pozzo di reiniezione Monte Alpi 9 or che frantumerà le rocce sottostanti, data l'alta pressione di esercizio, e che la Regione Basilicata, senza avere il minimo dubbio (e senza avere la necessità di ascoltare le voci e le relazioni di scienziati indipendenti), ha già autorizzato, mentre il piccolo Comune di Grumento si oppone.

La Ola, nel rinnovare la sua solidarietà al Comune di Grumento ed al giusto principio di precauzione invocato dal sindaco Vertunni, informa che per il pozzo Monte Alpi 9 or e per le estrazioni lungo le sorgenti dell'Agri si rivolgerà alla Commissione europea per i Diritti dell'Uomo, e sta valutando con altre associazioni e con i propri legali la possibilità di un'azione legale nei confronti della Regione Basilicata.

(Fonte Ola)

Sicilia, primo monitoraggio Ingv del vulcano sommerso di

Ferdinanda - Scienze - Scienze e Tecnologie - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"*Sicilia, primo monitoraggio Ingv del vulcano sommerso di*"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Sicilia, primo monitoraggio Ingv del vulcano sommerso di Ferdinanda postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 24 lug. (LaPresse) - L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha condotto dal 17 al 21 luglio la prima campagna di monitoraggio multidisciplinare sottomarino nell'area dei banchi del Canale di Sicilia. Il Banco Graham (-6,9 m sotto il livello marino) è costituito dai resti dell'effimera isola Ferdinanda a circa 25 miglia di Sciacca emersa durante l'eruzione del 1831, e che rappresenta l'unico vulcano italiano attivo in tempi storici ancora quasi completamente sconosciuto, che manca inoltre di un minimo sistema di monitoraggio, e del quale non si conosce al momento quale sia il suo stato di attività. Le indagini hanno interessato anche i vicini banchi Terribile (-20 m) a est, e Nerita (-16,5 m) a NE, che con il Graham costituiscono un ampio rilievo sottomarino che s'innalza dal fondale del Canale di Sicilia. (Segue). jpp 241247 Lug 2012 (LaPresse News)

BASILICATA, ESTATE SICURA: PIÙ TURISTI, MA ANCHE PIÙ SERVIZI DA ASM E ASP DALLA COSTA JONICA A QUELLA TIRRENICA, ECCO I PIANI DI INTERVENTO DELLE AZIENDE SANITARIE DI MATERA E DI P

OTENZA IN OCCASIONE DEL PERIODO ESTIVO | marketpress notizie

marketpress.info

"BASILICATA, ESTATE SICURA: PIÙ TURISTI, MA ANCHE PIÙ SERVIZI DA ASM E ASP DALLA COSTA JONICA A QUELLA TIRRENICA, ECCO I PIANI DI INTERVENTO DELLE AZIENDE SANITARIE DI MATERA E DI P"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Mercoledì 25 Luglio 2012

BASILICATA, ESTATE SICURA: PIÙ TURISTI, MA ANCHE PIÙ SERVIZI DA ASM E ASP DALLA COSTA JONICA A QUELLA TIRRENICA, ECCO I PIANI DI INTERVENTO DELLE AZIENDE SANITARIE DI MATERA E DI POTENZA IN OCCASIONE DEL PERIODO ESTIVO

Più operatori, turni e orari prolungati delle strutture sanitarie per fronteggiare le insorgenze patologiche delle persone che, in estate, si riverseranno sulle coste lucane. Non solo elisoccorso notturno, dunque, ma anche prestazioni mediche ambulatoriali per assicurare il benessere e la sicurezza tra il Metapontino e Maratea. Contengono queste iniziative i piani d'intervento presentati, dalle aziende sanitarie di Potenza e di Matera in occasione della presentazione del programma Estate sicura in Basilicata. A fronte di un flusso turistico considerevole per la Basilicata che solo nello scorso anno ha fatto registrare 511.677 arrivi e 1.963.474 presenze tra le provincie di Potenza e Matera, le aziende sanitarie hanno potenziato le attività degli operatori e delle strutture distrettuali. A Maratea, in particolare, dal 3 luglio al 31 agosto, saranno assicurati le specialità di Fisiatria, Dermatologia e di Pediatria. Per quanto riguarda invece la costa Jonica, l'Asm ha predisposto il progetto "Costa Jonica sicura" che prevede una serie di azioni a partire dalla formazione (sono stati effettuati tre corsi) di primo soccorso al personale dipendente dei villaggi turistici, alla elaborazione di materiale informativo e divulgativo sulla prevenzione di problemi sanitari tipici del turista. Inoltre, è previsto il potenziamento dei punti di primo soccorso lungo tutto il litorale Jonico attraverso una rete di soccorso che attraversa i seguenti centri: Metaponto, San Basilio, Scanzano, Tinchi, Nova Siri (Villaggi Giardini d'oriente), Policoro. L'intento delle aziende sanitarie, ricordano dalle rispettive direzioni generali, è quello di assicurare interventi e cure che mirino al benessere e alla sicurezza di lucani e di tutte quelle persone che, annualmente, hanno il piacere di visitare i luoghi di maggiore valenza turistica della Basilicata. Elisoccorso 118 – La scheda - Il volo notturno, da una parte all'altra della Basilicata - Il volo notturno consentirà un celere trasporto dagli ospedali periferici per acuti al centro "Hub" dell'ospedale San Carlo di Potenza, con innegabili vantaggi per tutte le patologie tempo dipendenti (Infarto, ictus, politrauma). Anche per il volo notturno, saranno messe in rete le elisuperfici di Potenza, Matera, Policoro, Villa d'Agri e Lauria. Per Melfi si è in attesa di un parere definitivo dell'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile). L'area del Metapontino che in estate decuplica le presenze, tanto per i villaggi turistici quanto per il pendolarismo balneare nonché "ricreativo" notturno, può certamente avvantaggiarsi di una tale opportunità per alleggerire il notevole incremento della richiesta di prestazioni sanitarie al Psa di Policoro. Numero delle missioni tra Potenza e Matera - Il numero delle missioni, in costante aumento, è di poco superiore a 400 missioni l'anno per Potenza e 250 per Matera tra interventi primari e secondari. Il rapporto tra primari e secondari è circa del 50 per cento. Quando un elicottero è già impegnato in una missione, indipendentemente dalla tipologia, l'altro elicottero viene riservato solo per eventuali interventi primari mentre i secondari vengono dilazionati compatibilmente con le circostanze cliniche del paziente. L'elisoccorso in Basilicata, un po' di storia – Il Servizio di Elisoccorso regionale prende l'avvio ad agosto del 1985 con un elicottero "Agusta 109^o" che decolla da un'elisuperficie realizzata di fronte all'ospedale San Carlo. A giugno del 1999 parte, invece, l'elisoccorso a Matera impiegando una prima elisuperficie realizzata di fronte al vecchio presidio Ospedaliero di Matera. Gli elicotteri effettuano prevalentemente trasporti secondari ovvero movimentano, secondo necessità, pazienti critici da un presidio ospedaliero all'altro nel rispetto della gerarchia della rete ospedaliera regionale esistente. Gli elicotteri in servizio sono nel frattempo stati sostituiti da due Bk-117 sino agli attuali due "Ec 145 c2" di recente progettazione. L'articolazione del servizio, prima della sperimentazione del volo notturno, era alba-tramonto, secondo effemeridi di riferimento locali con l'elicottero di Potenza che effettua alba + 12 ore e Matera che effettua tramonto – 12 ore. Dal primo gennaio 2006 il servizio di Elisoccorso

BASILICATA, ESTATE SICURA: PIÙ TURISTI, MA ANCHE PIÙ SERVIZI DA ASM E ASP DALLA COSTA JONICA A QUELLA TIRRENICA, ECCO I PIANI D
INTERVENTO DELLE AZIENDE SANITARIE DI MATERA E DI P
regione di Basilicata parte in giornate di lavoro. Sempre in materia di lavoro della
disponibilità di luce, è articolato, durante il periodo dell'anno con le giornate più lunghe e con l'ora legale in: Matera 7,00
+ 12 ore; Potenza tramonto -12.

<<BACK